

VERBALE

Conferenza dei Servizi – Riunione del 29/06/2015

Oggetto – Progetto di messa in sicurezza e bonifica mediante recupero/smaltimento ceneri off-site – 3^a fase – 4° LOTTO/FINALE”.

* * * * *

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventinove** del mese di **giugno**, alle ore 11.00, presso la sala giunta del Comune di Valle Lomellina, facendo seguito alla convocazione del Sindaco di Valle Lomellina nota prot. 1568 del 29/05/2015 , si sono trovati i rappresentanti degli enti (come da unito foglio presenze), e si è proceduto alla valutazione Progetto di messa in sicurezza e bonifica mediante recupero / smaltimento ceneri off-site – 3^a fase – 4° LOTTO / FINALE”, mediante Conferenza dei Servizi.

La riunione viene aperta dal Comune che per voce dello studio tecnico incaricato della progettazione, Associazione di professionisti ST&A S.r.l./CO&SA Engineering S.r.l., rappresentato dal dott. Stoppa Sergio della Società ST&A S.r.l., illustra il nuovo progetto nato dal fatto che in corso di realizzazione delle attività di bonifica Lotto 1 (2013/2014) è stato rilevato e verbalizzato *“che anche in prossimità delle strutture impiantistiche, al di sotto delle stesse, è visibile uno strato di ceneri/terreno misto a ceneri nerastro”* e dalle risultanze delle successive indagini, eseguite nel gennaio 2014, è stata confermata la presenza di ceneri e terreni di riporto frammisti a ceneri anche al di sotto delle aree di impianto e dei capannoni.

Durante l'illustrazione del progetto, il dott. Stoppa fa rilevare che:

- il progetto in valutazione prevede lo stoccaggio del materiale ferroso di recupero (circa 400 ton) in loco ;
- la prima attività da svolgere riguarderà la rimozione e smaltimento dei materiali contenenti amianto (coperture, lane minerali, ecc.);
- è prevista la realizzazione di una platea tecnica di piccole dimensioni, in quanto i campionamenti e la classificazione di tutti i rifiuti avverrà in banco e solo i rifiuti pericolosi verranno stoccati in platea prima dello smaltimento.

Regione Lombardia, in merito al materiale ferroso e stante il fatto che è in corso un intervento sostitutivo al soggetto obbligato inadempiente, chiede che le somme derivanti dalla vendita del ferro siano considerate a base di compensazione dei costi di bonifica; chiede inoltre dott. Stoppa di illustrare le modalità di smaltimento delle coperture in cemento amianto, le tempistiche di progetto e l'eventuale previsione di un impianto mobile per le macerie.

Nel merito della richiesta regionale il dott. Stoppa specifica:

- per quanto riguarda lo smaltimento delle coperture il primo problema, considerata l'altezza dei capannoni, che è previsto l'utilizzo di una gru con bracci telescopici, ubicata nel lato ovest, non prospiciente alla linea ferroviaria;
- nel merito delle tempistiche, che sono previsti 8 mesi per la conclusione dei lavori, esclusi i tempi necessari ad ARPA per il contraddittorio sulle analisi di fondo scavo e pareti;
- che non è stato previsto l'uso di un impianto mobile per i modesti quantitativi previsti dal progetto che non rendono conveniente l'utilizzo di un frantoio nell'area.

Di seguito ARPA dà lettura del proprio parere espresso sul progetto e lo consegna per essere acquisito agli atti della Conferenza.

Regione Lombardia, sulla base delle considerazioni di ARPA sulla qualità delle acque di falda, ritiene necessario che a termine delle operazioni sia previsto il monitoraggio della falda per un periodo significativo, comunque non inferiore ad un anno, al fine di valutare lo stato qualitativo della falda e l'esecuzione di eventuali interventi sulla falda, se saranno ritenuti necessari. Precisa inoltre che il protocollo analitico e la rete di controllo post intervento potranno essere definiti dal Tavolo tecnico tra gli Enti in data successiva alla conclusione delle operazioni.

La Provincia di Pavia prende atto delle attività preliminari propedeutiche alla rimozione dei rifiuti e dei terreni misti a ceneri, che saranno oggetto di un documento a se stante sulla base delle normative edilizie, pertanto su tali attività non esprime alcun parere in quanto non di propria competenza; sulla base dei risultati dei monitoraggi sulle acque di falda, che hanno presentato ancora alcuni superamenti delle CSC, ritiene che si debba procedere con ulteriori monitoraggi prevedendo l'eventuale integrazione della rete piezometrica atta a definire lo stato complessivo della falda e le attività conseguenti.

Fa presente che le attività di demolizione potranno facilmente interferire con i piezometri presenti in sito e costituenti la rete di monitoraggio: al fine di evitare la distruzione/danneggiamento di tali punti di campionamento dovranno essere previste idonee misure di protezione degli stessi e, qualora alcuni piezometri risultassero incompatibili con le attività di demolizione, tale eventualità dovrà essere comunicata preliminarmente all'inizio delle attività per permettere la corretta chiusura del punto di misura e una sua ragionata sostituzione in accordo con gli enti.

Per quanto riguarda i quantitativi delle ceneri, la Provincia, presente durante le attività di campionamento eseguite nel gennaio 2014, ricorda che nelle aree sotto i capannoni non erano state segnalate particolari criticità e che quindi i quantitativi di rifiuti potrebbero essere sovrastimati; ci si riserva di richiedere indagini di caratterizzazione integrative qualora, dalla dismissione e smantellamento degli impianti, dovessero emergere criticità ambientali sino ad oggi non note.

La Regione Lombardia suggerisce:

- di tenere distinte le due matrici ambientali: terreni e acque di falda per l'applicazione della circolare regionale, approvata con dgr. n. 3509 del 23 maggio 2012, al fine del rilascio di certificazioni di bonifica per le singole matrici;
- di prevedere lo smaltimento della lolla stoccata nei silos, di cui non è prevista la demolizione;
- di procedere con una caratterizzazione integrativa dove sono state eseguite in modo autonomo e senza il contraddittorio ARPA le indagini di progetto (aree verdi, area capannone ed area serbatoi individuate meglio nell'allegato 9 del progetto);
- di prevedere il piano di sicurezza per lo smaltimento dell'amianto.

La Conferenza dei Servizi, in seguito alle valutazioni assunte in questa sede e sentiti i pareri espressi dagli Enti, ritiene approvabile ed esprime i seguenti ulteriori indirizzi:

1. inserire tra gli smaltimenti anche quello della lolla stoccata nei silos di cui non è prevista la demolizione;
2. assicurare il monitoraggio qualitativo delle acque sotterranee post operam, previa la definizione del Protocollo analitico e della rete di controllo condiviso tra gli Enti.

La Conferenza di servizi prende atto che a seguito delle risultanze del monitoraggio post operam potrà essere definito, se necessario, una progetto di bonifica per le acque di falda.

L'Amministrazione Comunale, acquisendo il presente verbale, provvederà ad approvare il progetto, valutato positivamente dalla Conferenza di Servizi, con proprio atto amministrativo.

La riunione si chiude alle ore 13.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Comune di Valle Lomellina :	<i>IL SINDACO – Carabelli Pier Roberto</i> <i>Geom. Simona Piovan</i>
Regione Lombardia :	<i>Dott. Nicola Di Nuzzo</i> <i>Dott. Sergio Varisco</i>
Provincia di Pavia :	<i>Dott.ssa Raffaella Piemontese (delegata)</i>
A.S.L. di Pavia :	assente
A.R.P.A. di Pavia :	<i>Dott. Bosticco Luciano (delegato)</i>
Prefettura di Pavia :	assente
Progettisti:	<i>Dott. Sergio Stoppa</i>

All.ti:

- *foglio presenze;*
- *parere A.R.P.A. di Pavia.*

CONFERENZA DEI SERVIZI - giorno 29/06/2015.

Bonifica Area S.I.F. di Valle Lomellina (PV) 3^a fase

Nome e Cognome	Ente di appartenenza	Telefono e fax	E-mail	Firma
CARA BELLI PARFABATE TIOVAN SIMONA	COMUNE DI VALLE LOM. ''	0384/73504-73507 ''	simabell@comunevallelomellina.pv.it	
RAFFAELLA PIERONIKSI	Prov. PAVIA ''	0322 597885 - 800	ufficiotecnica@comune...	
ILCUNDA BOSICCO	ARRA DIP. PAVIA	0382/412256-251	ripiantum@provincia.pv.it	
SERGIO STORPA	STWA SIAE	0256121820	L.BOSICCO@ARPA.LOMELLINA.IT	
Nicola Di Luzzo	RL D&S A.E.S.S.	0267654205	S.STORPA@STWA.PROSSETTINI.IT	
Sergio VARISCO	RL D&S A.E.S.S.	0267655130	Nicola-di-luzzo@... Regione Lombardia - IT Sergio-varisco@provincia.lombardia.it	

U.O. Bonifiche e Attività Estrattive

Protocollo arpa_mi.2015.0090973 del 26/06/2015

Firmato digitalmente da LIA MARIA BROGLIA

Class. 11.2

Fascicolo 2015.7.77.165

Spettabile

Comune di Valle Lomellina

Piazza Municipio, 2

27020 VALLE LOMELLINA (PV)

Oggetto : Area S.I.F. di Valle Lomellina: Progetto di messa in sicurezza e bonifica mediante recupero/smaltimento ceneri off-site - 3[^] fase - 4[°] LOTTO/FINALE.

Si fa riferimento al documento ricevuto dal Comune di Valle Lomellina in data 8 maggio 2015, riguardante la Bonifica dell'area S.I.F. di Valle Lomellina – Lotto 4/FINALE.

Suddetto documento in sintesi descrive:

1. esiti delle risultanze ambientali presso i terreni sottostanti agli impianti, realizzate in particolare nel gennaio 2015;
2. obiettivi dell'intervento;
3. stima dei quantitativi di rifiuti e di terreni frammisti alle ceneri che dovranno essere rimossi;
4. demolizione degli edifici ed impianti e stima dei relativi rifiuti;
5. allestimento e gestione cantiere e gestione operative delle attività di rimozione
6. verifiche analitiche e controlli ambientali.

Con riferimento ai punti sopra evidenziati si esprime la seguente valutazione tecnica:

- A) Con riferimento al punto 1 si richiama la precedente nota ARPA prot. 52133 del 15/04/2014, in cui tra l'altro, veniva evidenziato che tali attività erano state realizzate autonomamente dalla parte, prendendo atto dei risultati conseguiti e concordando sulla proposta di eseguire ulteriori indagini – previa presentazione e valutazione di un adeguato piano di indagine ambientale – da attuarsi dopo la demolizione dell'intero corpo impianti/edifici. Infatti nella relazione stessa viene evidenziato che le attività di scavo sono state oggettivamente limitate dall'esistenza di problemi logistici.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Broglia tel: 0382 /412229 mail:l.broglia@arpalombardia.it

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Luciano Bosticco tel.:0382/412256 mail:l.bosticco @arpalombardia.it

Dipartimento di Pavia - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Lodi - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

- B) Per quanto riguarda il punto 2 si prende atto che gli obiettivi di bonifica definiti con alcune CSR sono stati approvati con atto deliberativo del Comune di Valle Lomellina n. 40 in data 03/04/2008, nell'ambito del relativo progetto di intervento.

Si confermano altresì per i controlli di fondo scavo i parametri aggiuntivi previsti, così come proposti nell'ambito della precedente relazione ARPA prot.43607 del 28 marzo 2012 e ribaditi nell'incontro tecnico operativo del 10/04/2012.

Con riferimento al parametro Furfurolo, in assenza di un parere da parte del competente ISS, come riportato in precedenti relazioni (ad esempio prot. 99919 del 19.07.2012), era stato previsto di verificare i valori limite riferiti alla concentrazione di 0,5 mg/kg, intesa come limite di rilevabilità per questo parametro.

- C) Sul punto 3, per le motivazioni addotte al punto 1 non è possibile esprimere alcuna valutazione.
- D) Relativamente al punto 4 riguardante la prevista esecuzione delle attività di intervento di demolizione degli edifici, si ritiene che le stesse siano necessarie prioritariamente per consentire la realizzazione del sopra richiamato piano di indagine ambientale, teso a definire la successiva progettazione di un intervento di bonifica di tali aree e in seguito per avviare le operazioni di rimozione dei rifiuti e terreni.
- E) Relativamente al punto 5, si osserva che le problematiche inerenti alla modalità di esecuzione di demolizione degli edifici, alla definizione delle tipologie rifiuti e gestioni smaltimenti, all'allestimento del cantiere, alle modalità operative di esecuzione delle rimozioni, alle attività propedeutiche alla messa in sicurezza (bonifica e rimozione amianto ecc), alle modalità di esecuzione dei monitoraggi igienico- sanitari e alle verifiche legate alla sicurezza del sito non rientrano tra le competenze di questa Agenzia (U.O.BAE).
- F) Con riferimento invece alle attività di monitoraggio/controllo ambientale da attuarsi nella auspicata fase di indagine ambientale di cui al punto A) e per i successivi controlli di collaudo, si evidenzia che, per quanto riguarda le problematiche di competenza di questa Agenzia (aspetti legati alle proprie funzioni di vigilanza e controllo sulle matrici ambientali), valgono almeno le indicazioni e cautele già espresse nel corso delle attività eseguite per il precedente lotto di intervento e che tra l'altro hanno contemplato:

- campionamento dei terreni di "bianco" e di terreni superficiale;
- verifiche analitiche sulle pareti e fondi di scavo;
- controllo delle acque sotterranee

Indicazioni in tal senso sono rintracciabili nelle seguenti relazioni ARPA:

- n. 43607 del 28-03-2012;
- n. 45618 del 30-03-2012;
- n.72008 del 24-05-2012;
- n. 99919 del 19/07/2012;

- n. 127473 del 18-09-2012;
- n. 158136 del 14-11-2012;
- n. 167230 del 30,11,2012;
- n. 43706 del 29-03-2013.
- n. 48151 del 08/04/2015;
- n. 24935 del 24/02/2015.

Si ritiene comunque opportuno rimarcare i seguenti aspetti:

- a. che siano presi accordi tra i laboratori di parte e di controllo per quanto riguarda le metodiche analitiche;
- b. che le date di esecuzione dei campionamenti siano preventivamente concordate tra le parti;
- c. siano valutate in campo, con i tecnici ARPA, le modalità di confezionamento dei campioni in relazione alle particolarità esecutive, alla tipologia di parametri (volatili e non volatili) ed al numero di aliquote da realizzarsi;
- d. nei collaudi, i lotti destinati al controllo analitico siano delimitati con criteri non meno cautelativi di quelli già adottati nelle precedenti fasi di indagine sia per quanto riguarda le modalità esecutive dei campioni che l'estensione delle maglie;
- e. relativamente al controllo delle acque sotterranee in concomitanza con le attività di intervento sul sito, si ritiene adeguata una verifica da eseguirsi su tutta la rete piezometrica con cadenza mensile. Il monitoraggio si ritiene debba quindi proseguire anche in seguito, definendone le modalità e la cadenza in funzione dei risultati acquisiti e in attesa di definire le modalità di gestione della tematica "acque sotterranee". Infatti, come riportato nelle più recenti relazioni ARPA prot. 48151 del 08/04/2015 e prot. 24935 del 24/02/2015, persistono superamenti dei valori limite di riferimento per alcuni parametri (Indice fenolico, Furfurolo e Nichel) in diversi piezometri anche posti all'esterno (PZEST7A, PZEST6A e PZEST6B), pertanto risulta essere opportuno prevedere l'esecuzione di attività volte a definire l'estensione e caratteristiche del plume di contaminazione e le azioni conseguenti da intraprendere.
- f. i campioni di acque di falda per gli idrocarburi totali espressi come n-Esano siano realizzati in modo da consentire l'esecuzione della seguente metodica analitica: C10-C40 – UNI En ISO 9377-2:2000; e C5-C10 – EPA 5021°/03 + EPA 8015D/03;
- g. sia prodotto un elaborato planimetrico di dettaglio riportante i risultati del rilievo topografico eseguito a conclusione dell'attività di asportazione delle ceneri, al fine della verifica dello stato dei luoghi;
- h. siano realizzati – come nella precedente attività – i controlli in contraddittorio sui terreni di riempimento provenienti da attività estrattive, tali controlli potranno essere effettuati sui cumuli depositati o mediante successivi scavi di verifica;
- i. ulteriori indicazioni potranno scaturire a seguito delle attività e approfondimenti di indagine da realizzarsi una volta conclusi gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e rimozione amianto e demolizione degli edifici e degli impianti così come prospettato al precedente punto A);



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Pavia e Lodi

Si fa presente, infine, che l'Agenzia partecipa alla conferenza di servizi, limitatamente alla fase istruttoria con pareri e relative valutazioni tecniche e, conseguentemente, si astiene dal partecipare alla eventuale fase decisoria di rilascio dell'atto autorizzativo.

Il responsabile della UO
LIA BROGLIA

Visto: il Direttore del Dipartimento Dott.ssa Angela Alberici

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Dipartimento di Pavia - Indirizzo PEC: dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Lodi - Indirizzo PEC: dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it

ARPA Lombardia opera con Sistema Qualità Certificato a norma UNI EN ISO 9001:2008. Ente Certificatore: IMQ Certif. n° 9175.ARPL